



AVVISI

Domenica 25 aprile

Ore 10.30 S. Messa celebrata dall'Arcivescovo per la Giornata delle vocazioni.

I coniugi Paola e Edi festeggiano le nozze d'oro. Auguriamo a loro una esperienza sempre più profonda di amore.

Lunedì 26 aprile Continuano gli incontri di catechesi per i bambini (in presenza).

Martedì 27 aprile

Ore 18.30: I bambini che hanno partecipato alla Messa di Prima Comunione sabato scorso, si trovano in duomo per la preghiera del Rosario e l'omaggio di un fiore alla Madonna. Possono portare un fiore del loro giardino o raccolto nei campi. Alle 19.00 seguirà la S. Messa.

Giovedì 29 aprile

Ore 9.30 Incontro dei Vicari con l'Arcivescovo.

Ore 20.30 Quinto e ultimo incontro, guidato da don Federico Grosso, sul concilio Vaticano II°. La costituzione dogmatica: "Gaudium et spes" - "La chiesa nel mondo contemporaneo" Le dispense sono pubblicate sul sito della cattedrale: www.cattedraleudine.it

Sabato 1° maggio

Inizia il mese dedicato alla Madonna. Siamo invitati alla recita del S. Rosario nelle nostre famiglie o nella

- Chiesa di S. Giacomo ore 17.00
- Cattedrale Ore 18.30.

Domenica 2 maggio

I cattolici di rito orientale e gli ortodossi celebrano la Pasqua del Signore. A tutti auguriamo Buona Pasqua!

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



QUARTA DOMENICA DI PASQUA

GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

APRITI CIELO!

"I Mercoledì dell'Angelo" fanno parte di una iniziativa sorta da un gruppo di giovani del nostro Vicariato Urbano per discutere tematiche che interessano la vita ma che tante volte si sorvolano. Per vari anni, una volta al mese i giovani, aiutati dai sacerdoti incaricati della pastorale giovanile, hanno promosso degli incontri formativi. Gli incontri erano sempre frequentati da oltre un centinaio di giovani. Con l'avvento della pandemia anche i tradizionali incontri hanno dovuto reinventarsi. Quest'anno trovano ospitalità sulle frequenze di Radio Spazio, con un format totalmente nuovo. Si tratta di brevi "pillole" della durata di circa dieci minuti ciascuna. Sono programmati quindici appuntamenti dal 17 febbraio al 26 maggio, uno ogni settimana, rivolti agli universitari e ai giovani che hanno già ricevuto la cresima. Il giorno di messa in onda non poteva che essere il mercoledì, in tre momenti diversi della giornata: alle 6 di mattina, alle 13.30 e alle 19.40. "Apriti cielo" è questo il nome scelto per il nuovo format, curato dalla Consulta di pastorale giovanile del Vicariato di Udine. È previsto un ospite diverso ogni settimana, per un dialogo serrato riguardo a fede, morale e Chiesa; il tutto con il tono giovane e aperto al confronto che da sempre contraddistingue i Mercoledì dell'Angelo. I temi trattati: "Credo ma non pratico, va

bene lo stesso?”. “Cosa sono i dogmi?” “Perché Dio ci mette alla prova?”. Sono i temi trattati da Giulia Vigna, d. Federico Grosso, Mauro Ferrari: Il calendario con tutti gli appuntamenti e gli ospiti si può trovare sulle pagine Facebook e Instagram dei Mercoledì dell’Angelo. Non mancherà la consueta attenzione alle tematiche più “scottanti” come il senso e l’attualità della morale cattolica, la differenza tra resurrezione e reincarnazione, il dialogo tra religioni diverse e la cura del creato. Tutte le interviste, oltre che su Radio Spazio, si potranno anche seguire sui canali social dei Mercoledì dell’Angelo e sul canale YouTube della consulta di pastorale giovanile del Vicariato urbano di Udine.

DIO FA DELLE SORPRESE

Oggi viene pubblicata una parte della intervista rilasciata da un seminarista che noi già conosciamo, perché ha vissuto alcuni anni nella nostra Parrocchia. Alvisè di Radio Spazio gli ha posto alcune domande.

Dominique, tu sei in Seminario, vuoi raccontarci qualcosa di te?

Mi chiamo Mandjàmi Dominique, ho 29 anni, vengo dal Togo e sono arrivato in Italia 5 anni fa per studiare all'università presso la facoltà di ingegneria di Udine che ho frequentato per due anni. Attualmente sono un seminarista della diocesi di Udine presso il seminario interdiocesano di Castellerio.



Come mai sei venuto nel nostro Seminario?

Alcuni anni fa ho trovato un coro di giovani africani nella parrocchia di Santa Maria Annunziata – Duomo di Udine - e sono entrato a far parte di questo gruppo. Anche se in me c’era un piccolo e non ben definito barlume di vocazione al sacerdozio, è stato importante un ritiro spirituale vissuto a Godia con il coro dei giovani studenti africani. Mentre gli operatori pastorali della parrocchia erano intrattenuti da don Roberto Gabassi sui nuovi progetti pastorali

della Diocesi di Udine, noi avevamo chiesto a don Luciano di parlarci del sacramento della confessione. È stato un momento in cui ho vissuto una forte attrazione per la vita sacerdotale. È stato un momento di amore pieno e gratuito vissuto in questo ritiro spirituale. Presentato dal Parroco al Vescovo, sono stato ammesso all’anno propedeutico a Gorizia e poi ho frequentato il biennio a Castellerio. Quest’anno frequento la terza teologia e, per la mia formazione pastorale in vista del sacerdozio, sono stato assegnato alla parrocchia di Pagnacco, dove mi trovo dal mese di ottobre scorso ma mantengo ancora buone amicizie nella parrocchia del Duomo di Udine dove sono vissuto per tre anni.

La tua è una scelta contro corrente?

Non è una scelta contro corrente, è un dono che viene offerto da Dio al cristiano che può decidere liberamente della sua vita. Anzi, già la vita è una vocazione. Come è la vocazione al matrimonio, alla vita consacrata ecc.... Io ho sentito il desiderio di mettermi a disposizione del Signore per servire i fratelli nel sacerdozio ministeriale. E a questo mi sto preparando in Seminario.

Come è la vita del Seminario?

È una vita comunitaria con altri giovani (una trentina) che sono incamminati verso il presbiterato. È una vita scandita da momenti diversi: Preghiera, studio, vita comunitaria, brevi esperienze pastorali in una parrocchia. La pandemia ci ha creato varie difficoltà ma andiamo avanti.

Ma sei sicuro che sia la tua strada?

La chiamata è un dono, un’attrazione che io ho vissuto durante un ritiro spirituale e ne ho parlato col mio parroco. Io credo questo: Chi sente nel suo cuore una chiamata, si avvicini ad un sacerdote o al parroco di riferimento o al suo direttore spirituale per avere un aiuto e fare un primo discernimento. Credo che sia importante avere un direttore spirituale, per vivere la vita cristiana e per decidere con lucidità circa le scelte vocazionali.